Gazzetta del Sud
SICILIA

Quotidiano
ECODOM
Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici

Data 31-01-2012
Pagina 9
Foglio 1

www.ecostampa.it

AMBIENTE Un dato che si traduce in un risparmio energetico

Smaltimento dei rifiuti elettronici Secondi dietro la Lombardia

PALERMO. Per capacità di smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici, siamo secondi soltanto alla Lombardia che raccoglie 13.395 tonnellate di materiale.

La Sicilia nel 2011, infatti, ha smaltito 9.996 tonnellate di scorie, da cui sono stati ricavati quasi 6.500 quintali di ferro, circa 300 quintali di alluminio, 177 quintali di rame e poco più di 750mila quintali di plastica. L'operazione ha consentito un risparmio di energia elettrica pari a 71 milioni di Kwh (chilowattora). Dopo Lombardia e Sicilia, seguono l'Emilia Romagna, il Veneto e il Piemonte.

Va male, invece, la Calabria: 2.868 le tonnellate raccolte che hanno prodotto 1.800 quintali di ferro.

Il Consorzio italiano di recupero e riciclaggio elettrodomestici, che ha appena compiuto sette anni di vita, ha oggi 34 aziende consorziate e una quota del 65% nel mercato. Il sistema di smaltimento nazionale gestisce, senza fini di lucro, sia il trasporto che il trattamento dei Raee, rifiuti elettronici. Ogni anno Ecodom smaltisce quasi quattro milioni tra frigoriferi, lavatrici, lavostoviglie, forni, cappe e scalda-acqua. Circa 90 mila tonnellate di ferro, rame, alluminio e plastiche varie sottraendole alle discariche .

Enormi sono i vantaggi per l'ambiente. Innanzitutto la quantità di materiale che va recuperato: in media l'80% da ogni elettrodomestico. Poi la possibilità di evitare che disperdano nell'ambiente le sostanze pericolose che si trovano in questi rifiuti. A cominciare dall'ozono, presente nei circuiti refrigeranti e nelle schiume isolanti di frigoriferi, congelatori e condizionatori di vecchia generazione; e altre sostanze quali clorofluorocarburi e idroclorofluorocarburi.

La sola energia elettrica risparmiata con lo smaltimento , infine, è pari al consumo domestico di una popolazione di oltre 550mila abitanti.

Intanto il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione per la modifica della direttiva sulla gestione dei Raee (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il documento prevede un accordo sugli emendamenti approvati in seconda lettura in commissione Ambiente e sanità pubblica dell'Europarlamento, e sarà trasmesso al Consiglio per l'approvazione definitiva. Le nuove norme saranno poi pubblicate sulla Gazzetta ufficiale e gli Stati membri avranno 18 mesi per recepirle nella legislazione nazionale. Le modifiche prevedono il ritiro obbligatorio da parte dei grandi rivenditori dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferiti da consumatori anche senza acquisto di nuovo ed analogo prodotto. Il provvedimento, destinato a sostituire l'attuale direttiva 2002/96/Ce in materia di Raee, prevede l'obbligo di ritiro obbligatorio delle apparecchiature a fine vita senza vincolo del «one on one» a carico delle strutture con aree di vendita di nuove «Aee» superiori ai 400 metri quadri e l'innalzamento all'85% entro il 2019 della quantità dei tecnorifiuti che gli Stati membri devono raccogliere in via differenziata. L'Europarlamento ha stabilito obiettivi rigorosi: entro il 2016 si dovranno raccogliere 45 tonnellate per ogni 100 di prodotti messi sul mercato nei tre anni precedenti.

Chi ricicla di più

Rifiuti Raee (rifiuti ambientali elettrici ed elettronici) raccolti da Ecodom nel 2011 per regioni

	Regione	Tonnellate		Regione	Tonnellate
1	Lombardia	13.395	11	Puglia	2.907
2	**Sicilia**	**9.988**	**12**	**Calabria**	**2.868**
3	Emilia Romagna	9.159	13	Trentino A.A.	1.946
4	Veneto	8.941	14	Marche	1.911
5	Piemonte	8.222	15	Umbria	1.851
6	Toscana	7.754	16	Abruzzo	1.348
7	Campania	4.611	17	Friuli V.G.	966
8	Liguria	3.598	18	Basilicata	259
9	Sardegna	3.295	19	Valle d'Aosta	200
10	Lazio	3.065	20	Molise	105

096175

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ecodom